

Agrinotizie

Agenzia di informazioni di Confagricoltura Ferrara

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli - Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 44

n. 05 MAGGIO 2020

OGGI, NON DOMANI

“In un’atmosfera sospesa e dal sapore alquanto strano, abbiamo festeggiato il primo maggio, una ricorrenza che quest’anno assume molteplici significati. La pandemia Coronavirus ci impone una riflessione generale sul futuro del pianeta e sull’esigenza di un ruolo attivo di ognuno. In cinquant’anni il settore agricolo ha cambiato fisionomia, puntando sempre di più verso un sistema alimentare sano, efficiente, sostenibile e di qualità. Gli agricoltori, che anche in questi mesi hanno saputo garantire il cibo sulle tavole, e ai quali va il ringraziamento di tutti, sanno bene quale dono sia la terra e quante responsabilità comporti la sua coltivazione; certo la sfida climatica è assai complessa e la capacità di mantenere la Terra in salute richiede uno sforzo che non può essere lasciato soltanto agli agricoltori. Non può essere la battaglia di un comparto, ma un impegno globale che richiede politiche economiche nazionali e internazionali.”

Secondo il recente rapporto ISPRA, l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, dal 1990 al 2018 l’agricoltura ha ridotto le emissioni di ammoniaca di circa il 23%; quelle di gas serra del 13%, mentre quelle di PM10 del 30%. Per quanto riguarda le emissioni da agricoltura e allevamenti, l’ISPRA ha evidenziato che le emissioni (in calo) del settore agricoltura costituiscono appena il 7% delle emissioni di gas serra.

“Sono risultati incoraggianti – evidenzia il Presidente di Confagricoltura Ferrara, Vertuani – che ci danno lo stimolo a proseguire su questa strada, insieme a tutta la filiera, al mondo scientifico e allo stesso consumatore. Occorrono grandi competenze e investimenti per garantire una produzione agroalimentare sicura, sana, che risponda al fabbisogno di cibo e soddisfi sia il consumatore, sia le imprese che ogni giorno si mettono in gioco. Occorre investire su un progetto di sviluppo economico e di innovazione che consenta anche di ridurre la pressione su alcune aree e valorizzi le potenzialità di altre risorse naturali capaci di mitigare il cambiamento climatico. Si sta aprendo una nuova fase e si respira una grande voglia di lavorare assieme per uscire dall’emergenza. Oggi, non domani”.

Gianluca Vertuani, Presidente di Confagricoltura Ferrara

CORONAVIRUS: NUOVA ORDINANZA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con ordinanza del 30 aprile scorso, la Regione Emilia Romagna ha previsto quanto segue a decorrere dal 4 maggio.

Mascherine: obbligatorie nei locali aperti al pubblico (inclusi mezzi di trasporto) e nei luoghi all’aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro.

Seconde case, camper e roulotte: Consentito raggiungere seconde case, camper e roulotte di proprietà per compiere le necessarie attività di manutenzione.

Un’opportunità che si affianca a quella già concessa per imbarcazioni e velivoli di proprietà. Gli spostamenti possono avvenire solo nell’ambito della stessa provincia, individualmente e rientrando in giornata alla propria abituale abitazione.

Attività sospese: E’ concesso l’accesso ai locali di qualsiasi attività sospesa, per lo svolgimento di lavori di vigilanza, manutenzione, pulizia e sanificazione, nonché per ricevere in magazzino beni e forniture (previa comunicazione al Prefetto).

Parchi, giardini pubblici, cimiteri: Riaprono i parchi e i giardini pubblici, ma i sindaci potranno disporre la regolamentazione degli accessi e la temporanea chiusura di aree in cui non sia possibile garantire il rispetto del divieto di assembramento o delle distanze di sicurezza di un metro. Non possono essere utilizzate le aree attrezzate per il gioco dei bambini. Confermato il divieto di accesso a spiagge e arenili, sia in concessione che liberi, compresa la battigia. È consentita l'attività motoria e sportiva all'aperto come ciclismo, corsa, equitazione, pesca sportiva e caccia di selezione. Anche in questo caso, però, solo in ambito provinciale, in forma individuale e nel rispetto della distanza di sicurezza di due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro negli altri casi. Anche i cimiteri potranno riaprire e saranno le amministrazioni comunali a dettare orari e modalità di accesso.

Biblioteche: Per la sola attività di prestito (non dunque di consultazione), l'ordinanza consente la riapertura delle biblioteche. Consegna e restituzione dei volumi dovranno essere organizzate in modo da evitare qualsiasi rischio di contagio.

Addestramento animali: Sono consentiti l'allevamento e l'addestramento di animali, assicurando il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Fare la spesa e visita ai congiunti: Nella nota riepilogativa pubblicata sul sito della Regione, è stato precisato che dal 4 maggio è consentito fare la spesa in ambito provinciale (superato quindi l'obbligo di fare la spesa esclusivamente all'interno del proprio comune, mentre resta il limite di un solo componente per famiglia), mentre la visita ai "congiunti" può avvenire rimanendo in ambito

regionale. I comuni confinanti tra province diverse possono determinare reciprocamente la possibilità dello spostamento dei residenti per ragioni di necessità tra i due territori comunali o tra frazioni degli stessi.

Case di riposo: Restano sospese le visite agli ospiti delle strutture sociosanitarie residenziali per persone non autosufficienti.

Trasporto pubblico: I servizi di trasporto pubblico, su ferro e gomma, dovranno tenere conto della accresciuta domanda di mobilità, legata alla riapertura di parte delle attività produttive. In particolare, l'offerta del servizio ferroviario regionale dovrà essere aumentata attestandosi su un valore del 60% rispetto ai servizi effettuati nel periodo pre-emergenza. Le società di trasporto dovranno predisporre adeguate misure per la sicurezza sanitaria, a partire dalla sanificazione e igienizzazione dei locali e dei mezzi di trasporto (almeno una volta al giorno) informando gli utenti sui corretti comportamenti da tenere. Dovranno essere adottate misure organizzative per garantire il rispetto del distanziamento interpersonale e ogni possibile forma di contatto nella salita e discesa dal mezzo di trasporto, negli spostamenti all'interno delle stazioni, delle autostazioni, nelle aree destinate alla sosta dei passeggeri e durante l'attesa. Sugli autobus sarà sospesa l'attività di bigliettazione a bordo e incentivata la vendita di biglietti con sistemi telematici e self-service; i passeggeri potranno salire e scendere sia dalla porta centrale che da quella posteriore, evitando il contatto tra chi sale e chi scende e saranno adottati accorgimenti per la separazione della postazione di guida. (Agrinotizie 072)

CORONAVIRUS: CHIARIMENTI SULLE NUOVE DISPOSIZIONI

La Presidenza del Consiglio sul proprio sito istituzionale, ed il Ministero dell'Interno con propria circolare, hanno fornito chiarimenti in merito alle nuove regole in vigore dal 4 al 17 maggio. Sono consentiti gli spostamenti per incontrare esclusivamente i propri congiunti; per congiunti s'intendono i coniugi, i partner conviventi, i partner delle unioni civili, i fidanzati, i parenti fino al 6° grado e gli affini entro il 4° grado. E' comunque fortemente raccomandato limitare al massimo gli incontri con persone non conviventi, poiché questo aumenta il rischio di contagio. In occasione di questi incontri deve essere rispettato il divieto di assembramento, il distanziamento interpersonale di almeno un metro, l'obbligo di usare mascherine. Le passeggiate "a zozzo" non sono ammesse; la passeggiata, così come l'utilizzo della bicicletta, è consentita solo se strettamente necessaria a realizzare uno spostamento giustificato da uno dei seguenti motivi: per andare al lavoro, per motivi di salute, per fare visita ai congiunti, per fare la spesa, comprare il giornale, andare in farmacia, dal medico ecc., per svolgere attività sportiva e motoria. Al fine di svolgere attività sportiva o motoria è consentito anche spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo indivi-

duato per svolgere tali attività. E' stato inoltre precisato che l'obbligo della preventiva comunicazione al Prefetto resta unicamente con riguardo alle attività sospese e al solo fine di ammettere l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione pagamenti, attività di pulizia e sanificazione, nonché per consentire la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino, nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture. Alle Regioni è affidato il compito di verificare l'andamento della situazione epidemiologica dei propri territori. Nei casi in cui da tale monitoraggio emerge l'aggravamento del rischio sanitario, il Presidente della regione propone al Ministro della Salute le misure restrittive necessarie ed urgenti per le attività produttive specificamente interessate dall'aggravamento. Verrà attivato un adeguato sistema di controlli all'interno dei luoghi di lavoro che verranno eseguiti, oltre che dagli ispettori del lavoro, anche da personale del Corpo nazionale Vigili del Fuoco e delle Aziende Sanitarie Locali. Nuova autocertificazione: <https://bit.ly/2SDXvFE> (Agrinotizie 073)

NOVITA' INTRODOTTE IN SEDE DI CONVERSIONE DEL D.L. 18/2020 ("CURAITALIA")

Grazie all'approvazione di alcuni emendamenti proposti da Confagricoltura, è stata data risposta ad alcune istanze rilevanti per il settore agricolo.

Di seguito l'elenco dei principali risultati raggiunti:

- Aumento, dal 50 al 70%, per il solo 2020 e a determinate condizioni, della percentuale di contributi PAC di cui può essere richiesto l'anticipo da parte delle imprese agricole.
- Possibilità per le amministrazioni di posticipare al momento del saldo le verifiche relative alla conformità dei provvedimenti di concessione dei contributi alla regolarità contributiva, fiscale, europea, in materia di aiuti di Stato, e di certificazione antimafia.
- E' configurabile quale pratica commerciale sleale e pertanto vietata, la subordinazione dell'acquisto di prodotti agroalimentari a certificazioni non obbligatorie riferite al COVID-19; introdotte le relative sanzioni.
- Estensione alle imprese agricole della possibilità di avvalersi degli interventi del Fondo di garanzia.
- Sospensione per le imprese del settore florovivaistico fino al 15 luglio 2020 dei versamenti delle ritenute alla fonte e dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché la sospensione tra il 1° aprile e il 30 giugno 2020 dei versamenti

IVA. I versamenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di cinque rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020.

- Autorizzazione alle Regioni e Province autonome all'utilizzo del latte, dei prodotti e derivati del latte, negli impianti di digestione anaerobica siti nel proprio territorio regionale, derogando, limitatamente al periodo di crisi, alle procedure di autorizzazione previste per l'uso e la trasformazione delle biomasse. Agli imprenditori agricoli è consentito, previa autorizzazione dell'Autorità sanitaria competente, l'utilizzo agronomico delle acque reflue addizionate con siero.
- Possibilità, nelle more dell'emergenza sanitaria in atto, di rilasciare da parte degli organismi di certificazione dei prodotti biologici e a denominazione protetta, i certificati di idoneità senza procedere alle visite in azienda.
- Proroga al 31 dicembre 2020 della validità dei permessi di soggiorno dei lavoratori stagionali agricoli in scadenza tra il 23 febbraio e il 31 maggio 2020. *(Agrinotizie 074)*

CORONAVIRUS: SCAMBI COMMERCIALI A PICCO

A causa della pandemia Covid-19, l'andamento del commercio internazionale subirà quest'anno una drastica riduzione. Secondo le previsioni elaborate dall'Organizzazione mondiale del commercio, è da mettere in preventivo un taglio compreso tra il 13 e il 32% sui livelli raggiunti nel 2019. "La riduzione riguarderà inevitabilmente anche il settore agroalimentare – sottolinea Confagricoltura - interrompendo così la fase di crescita fatta registrare negli ultimi anni e che ha compensato in misura significativa la stagnazione della domanda interna. Sulla base delle previsioni del WTO, il Made in Italy agroalimentare potrebbe ridursi

complessivamente di oltre 4 mila miliardi, un ammontare di poco inferiore al totale delle esportazioni di settore destinate annualmente al mercato statunitense. La crisi non sarà di breve durata. Per salvaguardare l'attività economica e l'occupazione, è necessario riconquistare gli spazi oggi occupati dalle importazioni. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere il consumo dei nostri prodotti, anche quando la fase più acuta dell'emergenza sanitaria sarà finalmente alle spalle". *(Agrinotizie 075)*

RISCHIO CONCRETO CHE LE AZIENDE AGRICOLE SMETTANO DI ASSICURARSI, INDISPENSABILE INTRODURRE CORRETTIVI

"Oggi in agricoltura corriamo il rischio di assistere ad una riduzione della propensione assicurativa, proprio in un momento di profonda crisi e in un contesto atmosferico caratterizzato dall'aumento di frequenza e di violenza degli eventi dannosi". Lo afferma Danilo Tamisari, componente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara, oltre che componente del Consiglio di Amministrazione del Condifesa Bologna-Ferrara. "Oggi l'erogazione dei contributi pubblici sull'assicurazione contro le avversità atmosferiche avviene mediante la predisposizione del PAI (piano assicurativo individuale), una mostruosità burocratica che Confagricoltura contesta da sempre, e che prevede l'individuazione di una resa produttiva calcolata sugli ultimi cinque anni. Come risaputo, nel 2019 nel settore frutticolo si sono registrate rese per ettaro molto

basse in conseguenza dei danni da cimice, da maculatura bruna, sbalzi termici, grandinate. Nella stragrande maggioranza dei casi – prosegue Danilo Tamisari – questo risultato produttivo scadente si va a sommare a quello di altri anni precedenti, ricompresi nell'ultimo quinquennio, dovuto alle frequenti avversità atmosferiche che sul nostro territorio provinciale si verificano con sempre maggiore frequenza e violenza e questo determina una resa media PAI molto bassa. Siccome l'agricoltore assicura la resa produttiva che auspica di poter ottenere, ovvero quella "normale", ciò determina che il differenziale tra resa PAI e resa assicurata sia sempre più elevato. Aumenta così la parte di produzione assicurata esclusa dall'aiuto comunitario (chiamata extra resa) e conseguentemente aumenta il costo assicurativo di cui deve farsi direttamen-

te carico l'azienda. Se si considera inoltre che il 2020 fa registrare un aumento dei tassi assicurativi, non è difficile immaginare che sempre più aziende non saranno in grado di assicurare le proprie produzioni. Ecco perché è indispensabile introdurre una modalità semplificata per calcolare le rese aziendali e nel contempo non penalizzante sotto il profilo economico per le aziende a tal punto da indurle a non assicurarsi più; ecco perché è necessario

introdurre lo "standard value", ovvero un valore medio di riferimento per ogni singola produzione, calcolato da Ismea e approvato con decreto dal Ministero delle Politiche Agricole. Una risposta a questi problemi deve essere data infatti dal Ministero – conclude Tamisari - se reputa strategico salvaguardare le produzioni agricole in generale, in particolare quelle ortofrutticole. Lo standard value può essere una opzione in questo senso". (Agrinotizie 076)

LA RUSSIA BLOCCA L'EXPORT DI CEREALI

La Federazione Russa ha annunciato il blocco, che durerà fino al prossimo 1° luglio, delle esportazioni di cereali (grano, mais, orzo e segale), una decisione che avrà un significativo impatto sull'evoluzione dei mercati, dato che la Russia è il primo esportatore di cereali a livello mondiale. Nella campagna di commercializzazione 2018-2019, la Russia ha esportato 35 milioni di tonnellate di grano, per un controvalore di 20 miliardi di dollari. Complessivamente le vendite all'estero di cereali sono ammontate a oltre 43 milioni di tonnellate. All'inizio di aprile le autorità di Mosca avevano deciso di limitare le

esportazioni di cereali a 7 milioni di tonnellate fino a giugno. Il quantitativo è stato esaurito in anticipo, da qui la decisione di bloccare tutte le vendite all'estero. La Commissione europea ha di recente stimato in 294 milioni di tonnellate la produzione di cereali nell'Unione, con un aumento di circa il 5% rispetto alla media delle precedenti cinque annate. Confagricoltura sta lavorando per aumentare la produzione cerealicola italiana mediante gli accordi di filiera e le innovazioni tecnologiche. (Agrinotizie 077)

UN PIANO STRATEGICO EUROPEO PER IL RILANCIO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

"La pandemia ha spazzato via gli orientamenti e le discussioni svolte fino a qualche settimana fa sul futuro dell'agricoltura. L'Europa ha ora più che mai bisogno di un piano strategico di rilancio del sistema agroalimentare". E' quanto afferma Confagricoltura dopo che lo scorso aprile i capi di Stato e di governo hanno affidato alla Commissione UE il mandato di presentare una nuova proposta sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027. La proposta attualmente sul tavolo è stata licenziata nel maggio 2018 e prevede un taglio del 12% a prezzi costanti dei fondi destinati all'agricoltura, con penalizzazioni a carico delle imprese che producono per il mercato e più integrate con l'industria di tra-

sformazione – ricorda Confagricoltura - quella proposta fa riferimento ad uno scenario che è profondamente cambiato. L'emergenza sanitaria ha dimostrato che la produzione agroalimentare è un bene pubblico da tutelare e valorizzare. La Pac non può più essere un sistema di regole per redistribuire tra gli Stati membri delle risorse finanziarie dell'Unione, deve diventare uno strumento per rafforzare la sovranità alimentare. Dobbiamo chiederci se è sempre conveniente andare ad acquistare prodotti agroalimentari nei Paesi terzi e trasportarli per migliaia di chilometri per renderli disponibili ai consumatori negli Stati membri". (Agrinotizie 078)

AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA: VENDITA DIRETTA E CONSEGNE A DOMICILIO

Molte le aziende associate a Confagricoltura Ferrara che in questo periodo effettuano la consegna a domicilio dei propri prodotti, e/o presso i propri punti vendita. L'emergenza non ferma le nostre aziende agricole e agrituristiche, che sono pronte a portare sulle vostre tavole prodotti sani e di primissima qualità. L'elenco delle segnalazioni pervenute ad oggi è consultabile sul sito di Confagricoltura Ferrara alla pagina <https://bit.ly/3ciGE2T>. Tale elenco è in aggiornamento costante sulla base delle segnalazioni che ci perverran-

no da parte degli associati, tramite mail a ferrara@confagricoltura.it oppure telefono allo 0532/979218-205, indicando il nome dell'azienda, un contatto di riferimento (e/o una pagina FB o sito dove reperire queste informazioni), l'attività svolta (vendita diretta e/o zone in cui si effettuano le consegne) e la tipologia dei prodotti venduti. Acquistiamo i prodotti dei nostri agricoltori, aiutiamo il nostro settore e la nostra salute! (Agrinotizie 079)

CONTRIBUTI AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Durante il mese di maggio saranno recapitati gli avvisi di pagamento relativi ai contributi di bonifica per l'anno

2020 dovuti al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ri-

cadenti nel comprensorio consortile. Le scadenze dei pagamenti sono le seguenti:

- Unica rata con scadenza 1° giugno per importi fino a 50 euro;
- Due rate con scadenza 1° giugno e 31 luglio per importi superiori a 50 euro.

Sul sito del Consorzio www.bonificaferrara.it è possibile verificare il calcolo del contributo 2020 tramite il "Portale contributi" (previa apposita identificazione l'utente potrà verificare nei dettagli la propria posizione contributiva e le modalità di calcolo del contributo).

Per i terreni gravati dalla quota a consumo del Contributo di disponibilità e regolazione idrica (irrigazione-parte variabile) si precisa che tali importi sono riferiti al servizio dell'anno 2019.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

La riscossione dei contributi avviene tramite il concessionario SORIT SpA. Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell'avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario) sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso punti vendita COOP abilitati. Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento.

(Agrinotizie 080)

DALLA POLONIA IL SOSTEGNO ALL'ITALIA DAI COLTIVATORI BIO: INVIATE LE PRODUZIONI AGRICOLE PER IL PERSONALE SANITARIO

Dopo il Governo polacco, che nelle scorse settimane ha inviato in Italia medici, paramedici e prodotti di protezione, ora in Polonia si mobilitano anche i privati che attraverso gesti concreti vogliono mostrare la loro solidarietà e il loro sostegno all'Italia che sta fronteggiando il virus. Viene dal cuore l'iniziativa spontanea dei coltivatori polacchi che hanno deciso di dividere con gli italiani quello che hanno di più prezioso: i frutti del loro lavoro. I coltivatori bio polacchi hanno infatti voluto destinare parte di quanto da loro prodotto a medici, infermieri e altri operatori sanitari impegnati in prima linea nei reparti per malati di Covid-19, a dimostrazione del sostegno e della profonda ammirazione per l'inesauribile forza e lo spirito di sacrificio del personale sanitario italiano. Per esprimere la loro vicinanza a coloro che hanno defi-

nito "gli eroi dei nostri giorni", gli agricoltori hanno voluto accompagnare i loro prodotti da un messaggio di solidarietà e incoraggiamento rivolto al personale medico e paramedico italiano. Nel messaggio si legge tra l'altro: "Vi mandiamo quello che abbiamo di più prezioso. Vorremmo che rendessero felici coloro di cui il lavoro oggi suscita la nostra ammirazione. In questo modo vogliamo dirvi che siamo con voi!". E ancora: "In questo momento di emergenza e di difficoltà la Polonia è ben lieta di dar nuovamente prova del grande affetto e vicinanza che nutre per l'Italia e far vedere che non ha dimenticato la solidarietà dimostrata dagli amici italiani nei momenti difficili della storia recente". (Agrinotizie 081)

COVID-19: SLITTANO ALCUNI VERSAMENTI DI MAGGIO PER LE IMPRESE CON UN CROLLO DEL FATTURATO

Come disposto dall'art. 18 del dl n. 23/2020 (il cosiddetto "decreto liquidità"), per le imprese e i professionisti con il domicilio fiscale nel territorio dello Stato che, in conseguenza della situazione di crisi economica generata dall'emergenza Covid-19, hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del 2019, sono sospesi i versamenti in autoliquidazione che scadono nel mese di maggio 2020 relativamente:

- a) alle ritenute IRPeF sui redditi da lavoro dipendente e assimilati e alle ritenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
- b) all'IVA;
- c) ai contributi previdenziali e assistenziali, e ai premi per l'assicurazione obbligatoria.

Per le imprese e i professionisti con un monte ricavi 2019 superiore a 50 milioni di euro le sospensioni di cui

sopra si applicano solamente in caso di contrazioni del fatturato di almeno il 50%.

I versamenti sospesi devono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in una soluzione unica entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020.

In sede di conversione del D.L. 18/2020 c.d. Curalitalia, per le imprese del settore florovivaistico è stata prevista la sospensione fino al 15 luglio 2020 dei versamenti delle ritenute alla fonte e dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché la sospensione tra il 1° aprile e il 30 giugno 2020 dei versamenti IVA. I versamenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di cinque rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020.

(Agrinotizie 082)

MIPAAF: GARANTIRE ACCESSO AL CIBO ALLE PERSONE INDIGENTI. INCREMENTO DI 50 MILIONI DI EURO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA

“Oggi, più che mai, è assolutamente prioritario garantire l'accesso al cibo delle persone in stato di indigenza e dei tanti nuovi poveri per via della chiusura delle attività produttive”. Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova che, nel corso del Question Time del 15 aprile scorso alla Camera, ha illustrato le azioni già messe in campo per affrontare la crescente emergenza alimentare provocata dalla pandemia Covid-19. “Il mio assillo è: non una persona senza cibo sufficiente, non un litro di latte deve essere sprecato”, ha aggiunto Bellanova. Il Ministro ha quindi spiega-

to che con il decreto Cura Italia il Governo ha disposto l'incremento di 50 milioni di euro del Fondo per l'assistenza alimentare agli indigenti, gestito con la preziosa collaborazione degli enti caritativi. Previa consultazione del Tavolo di coordinamento nazionale è stato previsto un paniere di prodotti che, oltre a tener conto delle esigenze di approvvigionamento alimentare, garantendo forniture di prodotti italiani al 100 per cento, sia orientato anche alla riduzione degli sprechi alimentari legati al contenimento del virus. *(Agrinotizie 083)*

BANDO PER L'ACCESSO AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si segnala che Invitalia ha pubblicato il bando "Impresa Sicura"¹ che, in attuazione dell'articolo 43, comma 1, del decreto legge DL 18/2020 (Cura Italia), convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ha l'obiettivo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese di qualunque dimensione, operanti in Italia. Il bando consente di ottenere il rimborso delle spese sostenute dalle aziende per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale finalizzati al contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Le imprese interessate dovranno inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020 attraverso uno sportello informatico dedicato, raggiungibile dal sito di Invitalia. Le risorse disponibili ammontano a 50 milioni di euro (fondi Inail).

Impresa Sicura si rivolge a tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica e dal settore economico in cui operano che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, siano:

1. regolarmente costituite e iscritte come "attive" nel Registro delle imprese;
2. con sede principale o secondaria sul territorio nazionale;
3. nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali.

Il rimborso è concesso fino al 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile nel rispetto dei seguenti importi massimi rimborsabili:

- 500 euro per ciascun addetto dell'impresa a cui sono destinati i DPI;
- fino a un massimo di 150mila euro per impresa.

E' possibile richiedere il rimborso delle spese per l'acquisto dei seguenti dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale, sostenute tra il 17 marzo 2020 e la data di invio della domanda di rimborso:

- mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione quali tute e/o camici;
- calzari e/o sovrascarpe;
- cuffie e/o copricapi;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Il bando di Invitalia prevede 3 fasi:

1 - Prenotazione del rimborso

Come già specificato le imprese interessate possono inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, attraverso uno sportello informatico dedicato.

2 - Pubblicazione dell'elenco delle prenotazioni

Invitalia pubblicherà l'elenco di tutte le imprese che hanno inoltrato la prenotazione, in ordine cronologico. Nell'elenco saranno comunicate le prenotazioni ammesse a presentare domanda di rimborso, le prenotazioni risultate non ammissibili.

3 - Presentazione della domanda di rimborso

Le imprese ammesse potranno compilare la domanda di rimborso dalle ore 10.00 del 26 maggio 2020 alle ore 17.00 dell'11 giugno 2020 attraverso la procedura informatica che sarà attivata sul sito web dell'Agenzia.

Le attività per l'erogazione dei rimborsi saranno avviate subito dopo la conclusione della fase di compilazione. Si procederà con i versamenti entro il mese di giugno 2020.

Tutta la procedura prevede l'identificazione e l'autenticazione attraverso firma digitale sia per il soggetto richiedente che, eventualmente, per il delegato.

E' inoltre necessario il possesso di casella di posta PEC.

Le aziende interessate possono rivolgersi all'Ufficio Strutture di Confagricoltura Ferrara. *(Agrinotizie 084)*